Noi crediamo
come preghiamo

1

"... ut legem credendi lex statuat supplicandi" (Prospero di Aquitania)
Noi crediamo
l'Eucaristia
come la preghiamo
sogg.: Lex orandi *** verbo: statuit *** cmpl. oggetto: legem credendi

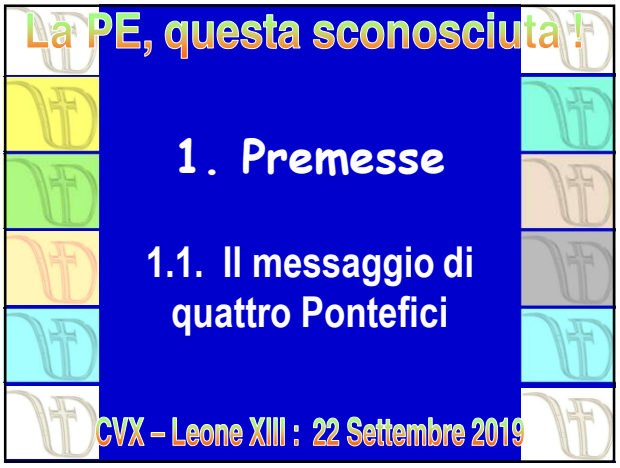
2

La Preghiera Eucaristica,
questa sconosciuta...
Sconosciuta non da ieri,
ma da mille anni !

3

La riscoperta dell'Eucaristia
" per ritus et preces "
(a partire dai riti e dalle preghiere)
In concreto:
a partire dalle Preghiere Eucaristiche
d'Oriente e d'Occidente

4


La PE, questa sconosciuta !
1. Premesse
1.1. Il messaggio di
quattro Pontefici
CVX – Leone XIII : 22 Settembre 2019

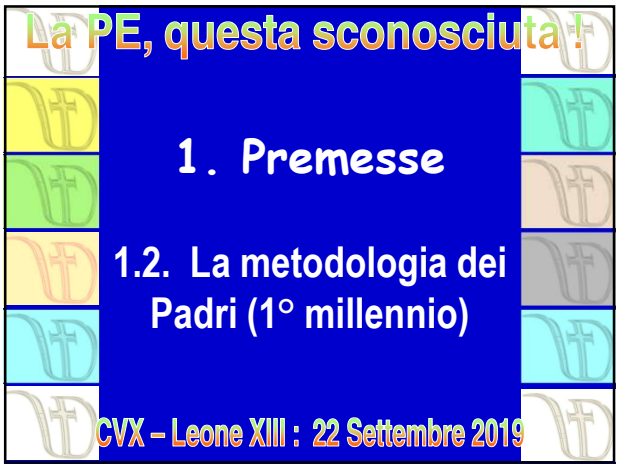
5

4 dicembre 1963
2019
È piaciuto
allo Spirito Santo
e a noi
farvi questo dono !
Placet 2147
Non placet 4
Constitutio de Sacra Liturgia

6

«L'Eucaristia è un dono troppo grande per sopportare ambiguità e diminuzioni»
(Ecclesia de Eucharistia 10)

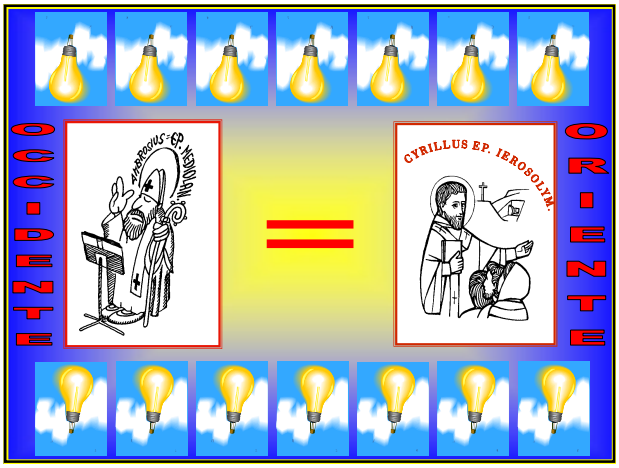
7


La PE, questa sconosciuta !
1. Premesse
1.2. La metodologia dei Padri (1° millennio)
CVX – Leone XIII : 22 Settembre 2019

10

«... in molti luoghi non si celebrava in modo fedele alle prescrizioni del nuovo Messale, ma esso addirittura veniva inteso come un'autorizzazione o perfino come un obbligo alla creatività, la quale portò spesso a deformazioni della Liturgia al limite del sopportabile. Parlo per esperienza... E ho visto quanto profondamente siano state ferite, dalle deformazioni arbitrarie della Liturgia, persone che erano totalmente radicate nella fede della Chiesa» (Summorum Pontificum)

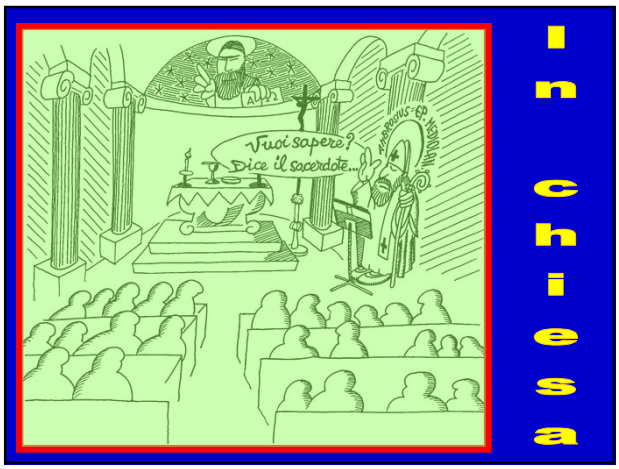
8


OC-CI-DEN-TE
OR-IEN-TE
CYRILLUS EP. IEROSOLYM.

11

La Chiesa deve:
1. Camminare
2. Edificare
3. Confessare

9


Vuoi sapere? Dice il sacerdote...
In chiesa

12

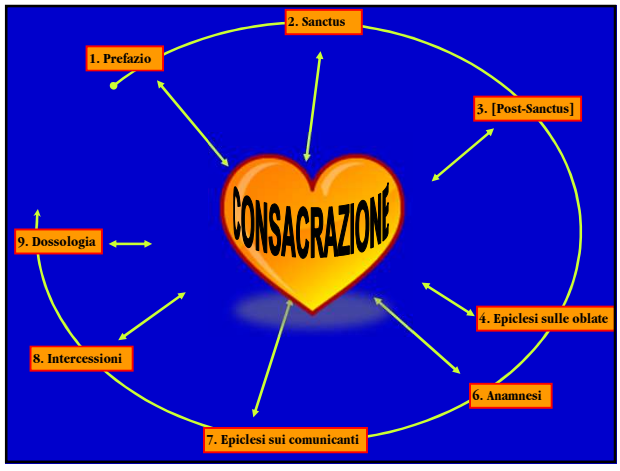
13

14

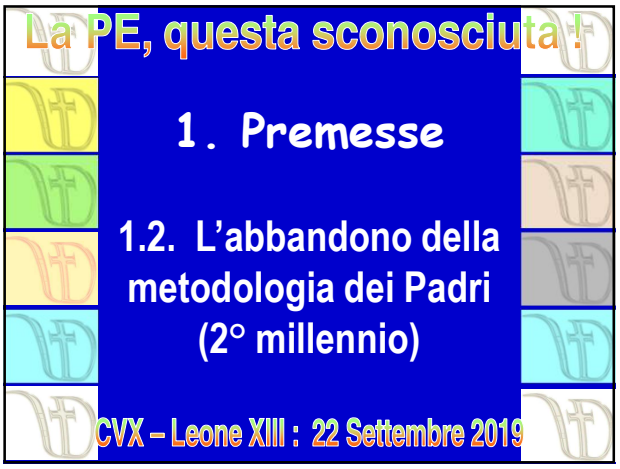
15

16

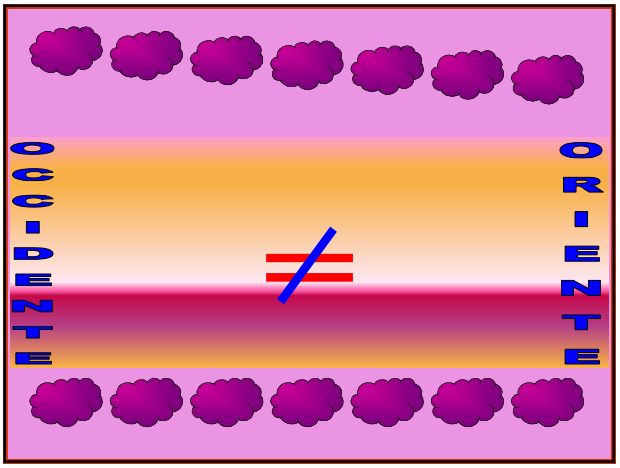
17



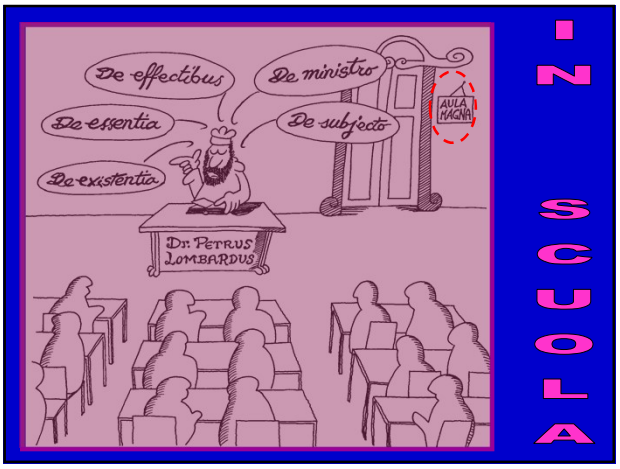
18



19



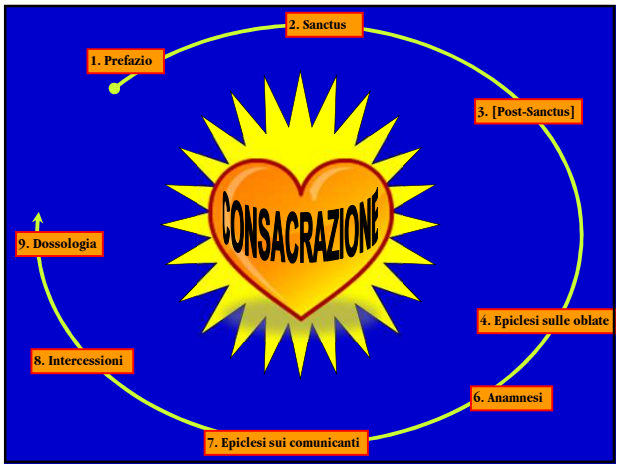
20



21

22

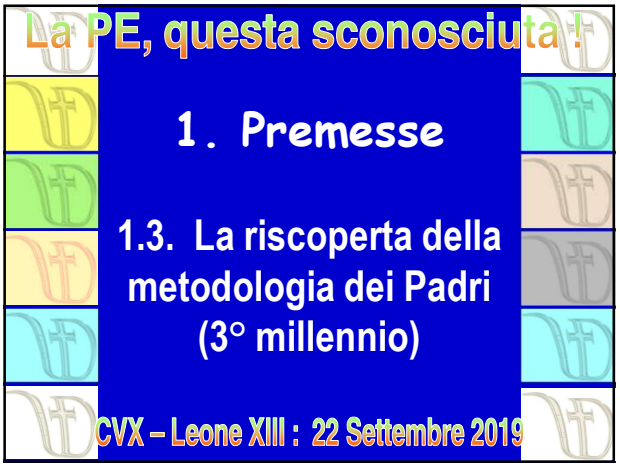
23



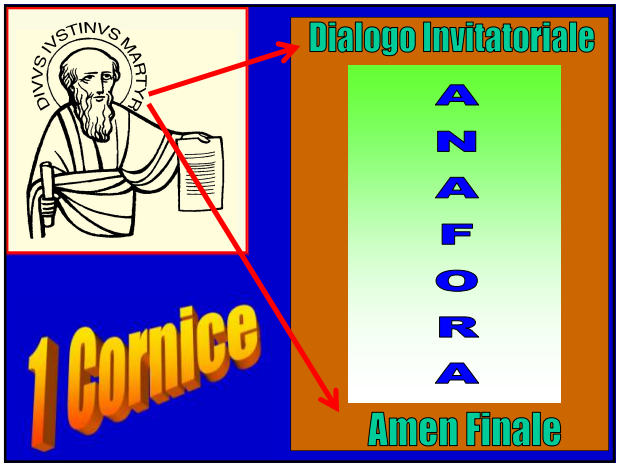
24

25

28

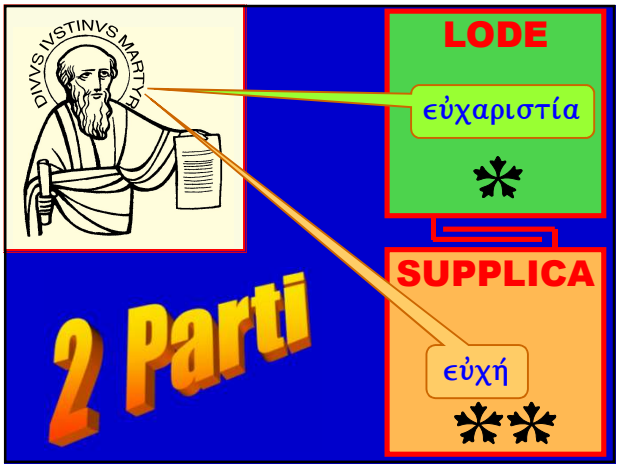


26



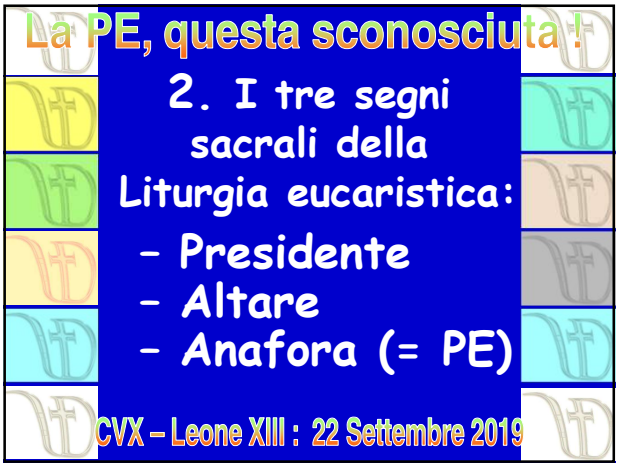
29

27



30

31

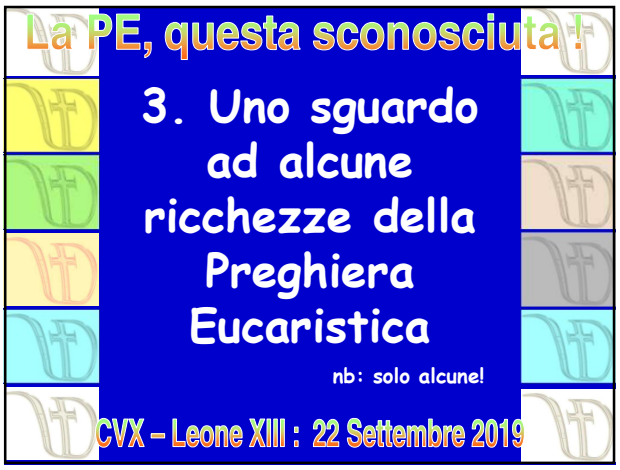


32

33

34

35



36

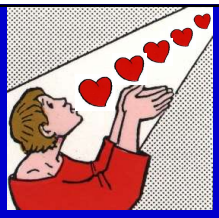
3.1.
PERCHÉ
PRIMA DI INIZIARE
LA PREGHIERA EUCARISTICA
IL SACERDOTE SALUTA ?

L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità

Risponde il dialogo invitatoriale

37

LA TEOLOGIA DEL DIALOGO INVITATORIALE



— Il Signore sia con voi!
— E con il tuo spirito.

— In alto i nostri cuori!
— Sono rivolti al Signore.

— Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!
— È cosa buona e giusta.

Tensione del cuore
Kawwanàt hallèb

38

«Per questo con la parola di "pace" **[il sacerdote] benedice i circostanti, e in cambio riceve da essi la benedizione**, per il fatto che si rivolgono a lui e al suo Spirito. **Non è infatti l'anima che essi vogliono dire con questa [espressione]** ***E con il tuo Spirito*****; ma è la grazia dello Spirito Santo**, attraverso la quale coloro che gli sono affidati credono che egli ebbe accesso al sacerdozio... È per questo che anche quelli che sono radunati in Chiesa dicono al sacerdote ***E con il tuo Spirito***, secondo le leggi stabilite all'inizio della Chiesa. **Poiché infatti, quando procede bene ciò che riguarda il sacerdote, ciò è un vantaggio per il corpo della Chiesa; ma quando ciò che riguarda il sacerdote soffre, è un danno per la comunità. Allora pregano tutti perché, attraverso la "pace", egli abbia la grazia dello Spirito Santo.** Così curerà ciò che è necessario, e compirà come conviene la liturgia per la comunità».
(**TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo**, † 428)

39

«I sacerdoti di un tempo (***antiqui sacerdotes***), che non si preoccupavano tanto dell'eleganza del discorso, quanto piuttosto della salvezza e dell'edificazione del popolo, per riguardo agli incolti e ai contadini (***propter idiotas et rusticanos***), solevano dire il ***Sursum corda!***, **non nella lingua sostenuta bensì in volgare** (***non sursum, sed vulgari sermone***), **perché fosse affidata più pienamente ai sentimenti di tutti una realtà di così grande importanza**» (**FLORO DI LIONE diacono**, † 860).

DIACONATO PERMANENTE

... un abuso, che non era un abuso !

istruzione
REDEMPTIONIS SACRAMENTUM
su alcune cose che si devono osservare ed evitare circa la Santissima Eucaristia

40

«*Rendiamo grazie al Signore! È cosa degna e giusta*... **Allora, essendoci alzati noi tutti silenziosi in grande timore, il sacerdote inizia a offrire l'oblazione e immola il sacrificio della comunità. E un timore comunitario, da parte sua e da parte di noi tutti, si abbatte su di lui a causa di quel che ebbe luogo, del fatto [cioè] che nostro Signore accettò al posto di noi tutti la morte, la cui commemorazione sta per compiersi in questo sacrificio**» (**TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo**, † 428).

41

3.2.
PERCHÉ
CANTIAMO IL SANCTUS ?
LO CANTIAMO CON GLI ANGELI,
CON I SANTI ... E CON CHI ALTRI ANCORA ?

L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità

Risponde la teologia del Sanctus

42

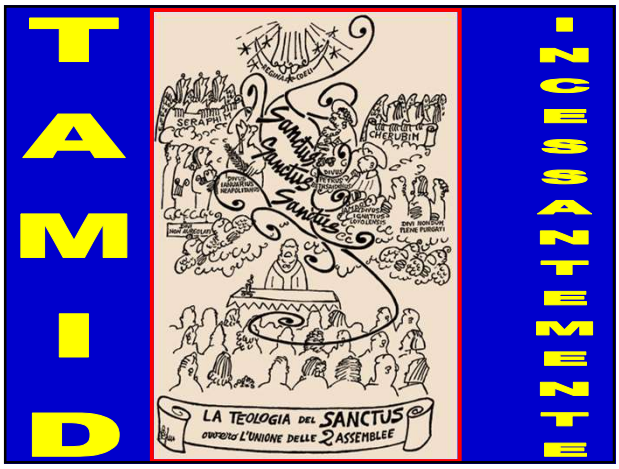
LE 3 FASI DI SVILUPPO DEL *SANCTUS*

❶ **La liturgia giudaica introduce il *Sanctus* di *Is* 6 e il *Benedictus* di *Ez* 3 nelle preghiere.**

❷ **L'anafora di San Giacomo arricchisce la teologia del *Sanctus* con la menzione della "Gerusalemme celeste" (= Santi + Defunti).**

❸ **L'anafora zairese aggiunge l'ultimo tassello alla teologia del *Sanctus* esplicitando per la prima volta il nome dei Defunti.**

43



46

GRSLM

Quant'è veramente degno e giusto, conveniente e necessario,
lodarti, celebrarti con inni, benedirti, adorarti, glorificarti,
rendere grazie a te, l'artefice di tutta la creazione visibile e invisibile…
TE CELEBRANO CON INNI I CIELI E I CIELI DEI CIELI…
IL SOLE E LA LUNA E TUTTO IL CORO DEGLI ASTRI,
LA TERRA, IL MARE E TUTTO CIÒ CHE È IN ESSI,

LA GERUSALEMME CELESTE, IL RADUNO DEGLI ELETTI,
LA CHIESA DEI PRIMOGENITI SCRITTI NEI CIELI,
gli spiriti dei giusti e dei profeti, le anime dei martiri e degli apostoli,

GLI ANGELI, GLI ARCANGELI, I TRONI, LE DOMINAZIONI,
I PRINCIPATI E LE POTESTÀ E LE VIRTÙ TREMENDE,
I CHERUBINI DAI MOLTI OCCHI E I SERAFINI DALLE SEI ALI,
che con due ali si coprono i loro volti, con due i piedi e con due volano;
[e] gridano l'uno all'altro, **con bocche che non cessano**
[e] con teologie che mai tacciono, l'inno trionfale della magnifica tua gloria,
con voce chiara, cantando, vociferando, glorificando, gridando e dicendo:
SANTO, SANTO, SANTO…

44

Veramente, Signore, è bene che noi ti rendiamo grazie, che ti glorifichiamo, [poiché] tu sei il nostro Dio, tu sei il nostro Padre, tu l'onnipotente, tu sei **IL SOLE SU CUI NON È POSSIBILE FISSARE LO SGUARDO**, tu sei **LA VISTA STESSA**, tu **IL PADRONE DEGLI UOMINI**, tu sei **IL PADRONE DELLA VITA**, tu **IL PADRONE DI OGNI COSA**: noi ti lodiamo, ti rendiamo grazie, per il tuo Figlio, G.C., nostro mediatore!

→ **R/ Amen. È lui l'unico mediatore!**

Padre santo, noi ti lodiamo per il tuo Figlio Gesù Cristo, nostro mediatore. Egli è la tua parola che dà la vita. Per mezzo di lui hai creato il cielo e la terra; per mezzo di lui tu hai fatto esistere **i fiumi del mondo, i torrenti, i ruscelli, i laghi** e tutti i esseri che vivono in essi. Per mezzo di lui fai vivere **le stelle, gli uccelli del cielo, le foreste, le savane, le pianure, le montagne** e **tutti gli animali** che in esse vivono. Per mezzo di lui hai creato le cose che vediamo e quelle che non vediamo.

→ **R/ Amen. Per mezzo di lui hai creato ogni cosa!** . . . . . .

Per questo, con tutti gli Angeli, con tutti i Santi, **con tutti i DEFUNTI** **che sono presso di te**, noi **cantiamo**: Tu sei santo. **<2>** Santo! Santo! Santo! ...

Anafora Zaïro-Congolese

45